

CERAMICANDA

VEDERE E ASCOLTARE GLI SPAZI

118

maggio
giugno
2016

Periodico della comunicazione ceramica - Tariffa R.O.C. - Posti italiani s.p.a. - Spedizione in A.P. D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 - n. 46) art. 1 comma 1 DCB Fil. EPI di Modena - Tassa riscossa - Anno XV - Nr. CENTODICOTTO Maggio-Giugno 2016 - Euro 4,00

**Adriano
Venturelli**

*Gli amici del
criminale
Cesare Battisti
CB - N11*

tecnica mista ad olio
120x180 (2009)

Mercato

Il 2015 di ceramica
e meccanica

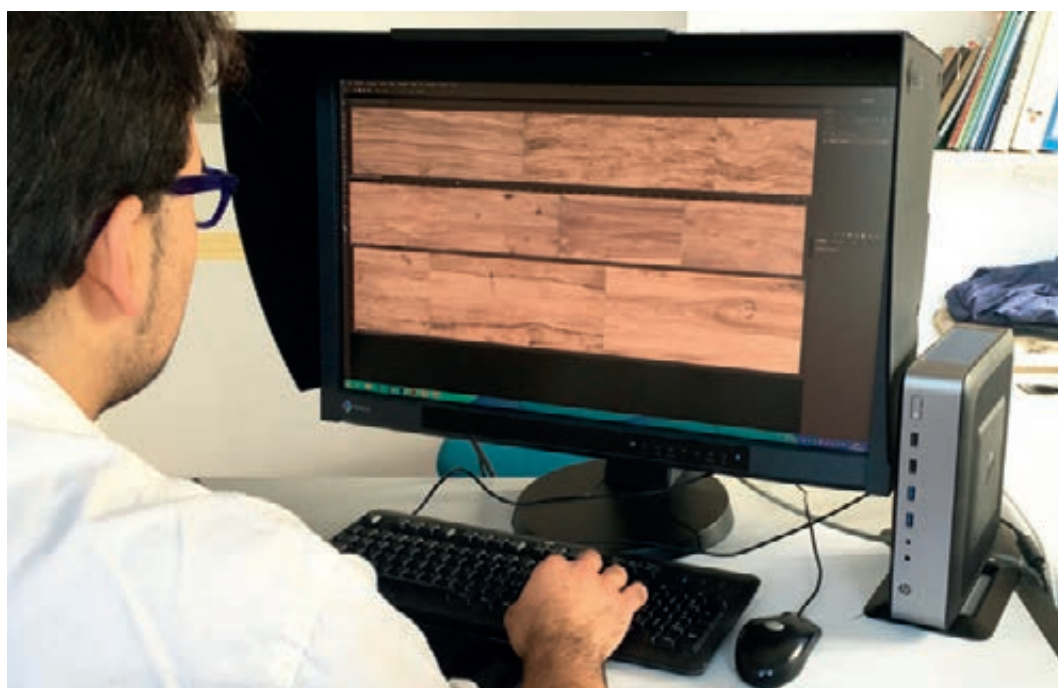
Economia

Effetto BREXIT:
cosa succederà?

Reportage

Ceramica promossa
dai giovani architetti

Emilceramica e NETMIND rivoluzionano i processi produttivi



La virtualizzazione delle postazioni grafiche nuova frontiera per Ricerca e Sviluppo

Emilceramica continua, come da tradizione, a investire sull'innovazione tecnologica. Il progetto di virtualizzazione delle workstation grafiche del reparto Ricerca e Sviluppo – elaborato in partnership con **NETMIND** - ha permesso di ottenere un aumento della produttività, diminuendo i costi operativi richiesti dalla tecnologia tradizionale.



Quali le caratteristiche del progetto sviluppato?

(Luca Sghedoni, Responsabile Infrastruttura Emilceramica)

Quella che abbiamo colto è stata una sfida importante: migliorare la produttività del già efficiente dipartimento R&S, sfruttando le possibilità offerte dalla tecnologia VDI. La virtualizzazione del Desktop (VDI) consente di eseguire un desktop utente su un client (un computer o un tablet) senza che le risorse a cui esso fa riferimento (capacità di calcolo, memoria, file, programmi) siano fisicamente presenti sul client stesso. Tutta la gestione delle risorse è centralizzata e il desktop utente è accessibile in qualsiasi momento, da qualsiasi luogo e su qualsiasi dispositivo.

Lavorare su postazioni virtualizzate non è una novità, in tanti ambiti. Si tratta invece di una rivoluzione assoluta se parliamo di workstation grafiche, che hanno specifiche esigenze a livello di scheda grafica e di utilizzo di applicativi di grafica 2D. Fino ad ora il dipartimento R&S non poteva lavorare al massimo della produttività a causa di diversi limiti dettati dall'infrastruttura: i file prodotti, pesanti anche 10GB, venivano spostati con difficoltà sull'archivio aziendale e questo generava molte inefficienze. In primis un problema di integrità del dato; inoltre mancava una condivisione dei file e la flessibilità operativa era scarsa. Gli operatori avevano necessità di utilizzare due computer, un MAC per gli applicativi grafici e un PC per gli altri programmi aziendali, e in caso di guasto l'attività si interrompeva per ore o addirittura giorni.

Quali vantaggi porta una workstation virtualizzata?

(Andrea Rademoli, Direttore Risorse Umane e Sistemi di Gestione Emilceramica)

Aver virtualizzato le postazioni significa gestire l'attività da un server centrale: tutti i dati vengono salvati costantemente e, in caso di guasto di una delle postazioni, la continuità operativa è garantita.

File e applicazioni sono ora raggiungibili e utilizzabili da qualsiasi postazione, il che significa aver migliorato sensibilmente la flessibilità operativa durante i picchi di lavoro.

E, non da meno, è da sottolineare il risparmio in termini di costi: alle workstation grafiche precedenti è stato possibile sostituire postazioni dal costo nettamente inferiore. Nel lungo periodo raggiungeremo una maggiore integrazione organizzativa nel suo complesso, un aspetto primario per aumentare la produttività aziendale.

Emilceramica ha implementato questa innovazione per il reparto di Ricerca e Sviluppo. La soluzione è replicabile anche su altri dipartimenti?

(Simone Ponzoni, Amministratore NETMIND System Integrator)

Assolutamente sì. Virtualizzare le postazioni porta significativi vantaggi per tutti i dipartimenti aziendali e con il caso Emilceramica si è aperta una nuova frontiera di applicazione: ora sappiamo che la tecnologia VDI è sfruttabile anche per virtualizzare una scheda grafica che supporti applicazioni 2D e che sia in grado di gestire ottimamente file molto pesanti. Questa innovazione può risultare particolarmente interessante, oltre che per R&S, anche per i dipartimenti marketing aziendali e in generale per tutti gli operatori che lavorino con applicativi di grafica 2D e 3D.